



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI PER IL SISTEMA
Settore Credito, Incentivi e Politica di Coesione

Roma, 01/09/2023

Prot. 0006477

Com. n. 15

Oggetto: Apertura termini per le domande di incentivazione per gli Investimenti sostenibili 4.0 – Regioni del Mezzogiorno

In data 29 agosto 2023 è stato pubblicato sul portale web del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il decreto direttoriale con il quale si stabiliscono i termini di presentazione delle domande per ottenere gli incentivi per gli **Investimenti sostenibili 4.0** a valere sulle risorse del *Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (RIC) 2021/2027* – Azione 1.3.2 "Sviluppo delle PMI e nuova imprenditorialità".

Dalle ore 10.00 del 20 settembre sarà possibile avviare la compilazione delle domande che potranno essere inviate a partire **dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2023**, esclusivamente tramite la procedura informatica, accessibile nell'apposita sezione "Investimenti sostenibili 4.0 – PN RIC 2021-2027" del sito web dell'Agencia Invitalia (www.invitalia.it).

I territori interessati sono esclusivamente le regioni del Mezzogiorno destinatarie del Programma Nazionale RIC 2021-2027: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

La procedura è a sportello. La chiusura dello sportello per la presentazione delle domande è disposta con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero. Le domande presentate nelle more della chiusura dello sportello che non trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse disponibili, sono sospese dalla procedura di valutazione, fino all'accertamento di eventuali economie rinvenienti dalle istruttorie.

La misura prevede la concessione e l'erogazione di agevolazioni (fino al 75% del totale investimento), sotto forma di contributi in conto impianti e finanziamento agevolato, in favore di programmi di investimento proposti da piccole e medie imprese conformi ai vigenti principi di tutela ambientale e ad elevato contenuto tecnologico.

I programmi di investimento, di cui all'articolo 6 del [decreto 15 maggio 2023](#), devono:

- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0. e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma;
- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva;
- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nei territori delle Regioni meno sviluppate del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna);
- prevedere spese ammissibili non inferiori complessivamente a euro 750.000,00 e non superiori a euro 5.000.000,00 e, comunque, al 70 per cento del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;
- prevedere un termine di ultimazione non successivo a diciotto mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardino:

- a) macchinari, impianti e attrezzature;
- b) opere murarie, nei limiti del 40 per cento del totale dei costi ammissibili;
- c) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- d) acquisizione di certificazioni di sistemi di gestione ambientali o di efficienza energetica;
- e) ai sensi e nei limiti dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, le spese aventi ad oggetto determinati servizi di consulenza.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli articoli 13 (Campo di applicazione degli aiuti a finalità regionale) e 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) del Regolamento GBER - reg. UE n.651/2014.

IL DIRETTORE CENTRALE
Luciano Gaiotti